



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Latina

Commissione Escursionismo



PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

GRAN SASSO: AL COSPETTO DEL CORNO PICCOLO

DATA EFFETTUAZIONE	MEZZO TRASPORTO	APPUNTAMENTO
12-13 Settembre 2026	Proprio	Ore 8:30 del 12 settembre 2026 in località Prati di Tivo (parcheggio cabinovia la Madonnina).

DESCRIZIONE dell'ESCURSIONE



12 settembre

Gruppo A: dalla stazione di arrivo della cabinovia di Prati di Tivo (ca 2020 m), si prosegue a mezza costa traversando gli scoscesi pendii sotto la parete Nord del Corno Piccolo fino a raggiungere l'attacco della Ferrata Ventricini. Si percorre tutta la ferrata in un'alternarsi di saliscendi, aggirando il versante Ovest del Corno Piccolo con splendide vedute sulla Val Maone, Picco Pio XI e Pizzo Intermesoli. Conclusa la ferrata si risale ripidamente fino alla Sella dei Due Corni (ca 2550 m), per poi discendere al rifugio Franchetti (2433 m). Dopo una sosta si prosegue lungo la Valle delle Cornacchie,

tornando a prendere la cabinovia per scendere a Prati di Tivo.

Gruppo B: dalla stazione di arrivo della cabinovia di Prati di Tivo (ca 2020 m), si risale la Valle delle Cornacchie fino al Rifugio Franchetti (2433 m) costeggiando le spettacolari pareti orientali del Corno Piccolo (è previsto un breve tratto attrezzato). Dal rifugio si sale quindi alla Sella dei Due Corni (ca 2550 m), spettacolare balconata sulla Valle dei Ginepri e le guglie sud del Corno Piccolo. Il ritorno segue lo stesso itinerario.

13 settembre

Gruppo A-B: dalla zona Calderotto (Prati di Tivo) a ca. 1430 m ci si immette sul sentiero 100 che, in discesa, porta a Pietracamela (1030 m ca). Passata la Casetta Mirichigni, un tempo rifugio per i pastori, e quindi Fonte Monaco, attraverso belle faggete si raggiunge il paese. Dopo una breve visita si imbecca il sentiero che risale la Valle del Rio Arno, fino all'omonima cascate. Durante la salita vedremo i due monumenti dedicati a Cicchetti e Cambi, due forti alpinisti romani sorpresi e uccisi da una terribile tormenta di neve nel 1929. Un tratto lungo le pendici settentrionali del Corno Piccolo ci riporterà al punto di partenza.



Le escursioni potranno essere variate nei percorsi e/o giornate di effettuazione (o anche annullate) a causa delle condizioni meteo o altre cause, a insindacabile giudizio degli accompagnatori.

Informativa di assunzione di responsabilità: il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Tuttavia, la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di iscrizione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica e tecnica adeguata alla difficoltà dell'escursione della quale conferma aver preso visione delle caratteristiche.

Percorso	Dislivello in salita	Dislivello in discesa	Sviluppo Planare	Quota Massima	Difficoltà (vedi legenda a fine locandina)	Tempo stimato (escluse soste)	Impegno fisico	Capacità tecniche
12 Sett. Gruppo A	650 m	650 m	6 km ca.	2547 m	EEA (PD)	7h ca.	Consistente	Elevate
12 Sett. Gruppo B	600 m	600 m	5 km ca.	2547 m	EE	6h ca.	Discreto	Discrete
13 Sett. Gruppi A-B	630	600	11 km	1540 m	E	6h ca.	Normale	Normali

Come ausilio per una personale autovalutazione si propongono i parametri a seguire. Tali parametri sono delle indicazioni di massima per orientare le proprie considerazioni e non vanno intesi in senso assoluto.

Impegno fisico richiesto:	NORMALE	Essere in buona salute e condurre una vita non sedentaria. Fare attività fisica almeno 1 volta a settimana, oltre l'escursione (a titolo di es: 45' di nuoto, 1 h di bici, 30' di jogging). Capacità di affrontare dislivelli di ca. 400 m.
	DISCRETO/CONSISTENTE	Essere in buona salute e condurre una vita non sedentaria. Fare attività fisica almeno 2 volte a settimana, oltre l'escursione (a titolo di es: 45' di nuoto, 1 h di bici, 30' di jogging). Capacità di affrontare dislivelli fino a ca. 900 m.
	ELEVATO	Essere in buona salute e condurre una vita non sedentaria. Fare attività fisica almeno 3 volte a settimana, oltre l'escursione (a titolo di es: 45' di nuoto, 1 h di bici, 30' di jogging). Capacità di affrontare dislivelli maggiori di ca. 1200 m.
Capacità tecniche richieste:	NORMALI / STANDARD	Non sono richieste particolari attitudini, se non quella alla camminata. Essere in possesso di un normale senso dell'equilibrio.
	DISCRETE/CONSISTENTI	Buon senso dell'equilibrio. Capacità di muoversi agilmente su svariate tipologie di terreno montano che non presentino eccessive difficoltà (es. sentieri e mulattiere, ecc.)
	ELEVATE	Assenza di problematiche attinenti all'esposizione al vuoto. Piede fermo. Conoscenza e capacità di progressione su varie tipologie di terreno, anche impegnativo (es. pietraie, pendii scoscesi erbosi, tratti innevati, ecc.) sia in salita che in discesa, sia su sentiero che su tracce di sentiero o assenza di esso. Capacità di progressione su sentieri attrezzati e/o ferrate e d'uso dei relativi DPI.

Nel caso di adesione al **Gruppo A**, ai partecipanti è richiesta un'adeguata preparazione psico-fisica, piede fermo e assenza di vertigini. Oltre all'equipaggiamento obbligatorio e consigliato più avanti specificato, sono altresì obbligatorie le seguenti dotazioni:

1. kit completo da ferrata + guanti da ferrata;
2. imbraco e casco;
3. almeno 1 moschettone HMS ed una longe (o anello di fettuccia in dyneema da 1.2 m o 1.5 m di cordino in kevlar di diam. 5.5 mm).

Per eventuali acquisti e/o informazioni, contattare gli accompagnatori.

Tutte le suddette dotazioni personali devono essere conformi alle normative vigenti (pena esclusione).

Gli accompagnatori potranno escludere, a loro insindacabile giudizio, i richiedenti non ritenuti idonei.

Iscrizioni: in sede (Via Triboniano, 17 – Latina) i giovedì e venerdì precedenti l'escursione (ore 19.00-20.00), o telefonando in sede (351-8973941). Per informazioni consultare il sito web: www.cailatina.com (oppure spedire una e-mail a: prenota@cailatina.com) prenotandosi nell'apposita sezione dedicata all'evento o contattare gli accompagnatori.

Equipaggiamento obbligatorio: scarponi da montagna, giacca a vento (guscio), pile/windstopper, guanti, berretto per il freddo e copricapo per il sole, torcia elettrica, acqua per almeno 1.5 L.

Equipaggiamento consigliato: occhiali da sole, crema solare, bastoncini da trekking, piccola scorta di cibo energetico (es. frutta secca, cioccolato, biscotti).

Nota Bene: **gli iscritti all'escursione che risulteranno sprovvisti dell'equipaggiamento obbligatorio sopra elencato saranno interdetti a partecipare all'escursione stessa.**

COSTO	ACCOMPAGNATORI
<p>Pernottamento: Una notte in modalità mezza pensione in camera doppia ammonta a 130.00 € (2 persone) mentre in tripla a 182.00 € (3 persone). Supplemento singola: 10 euro al giorno. E' possibile prenotare la camera per 1-2 notti, secondo le proprie esigenze.</p> <p>Iscrizioni: Specificare al momento dell'iscrizione a quale gruppo (A o B) si vuole aderire, e se si prenota per 1 o 2 notti.</p> <p>Le iscrizioni terminano il <u>27 marzo 2026</u>. Entro tale data bisognerà versare :</p> <ol style="list-style-type: none"> Una caparra di 30 euro a notte per persona, mediante bonifico direttamente all'albergo Hotel Europa Gran Sasso (Contrada Prati di Tivo), tel. 366 388 0822. Nella causale del bonifico indicare "Prenotazione CAI Latina" e "1 o 2 notti". <p>IBAN: IT700054242580000001002104</p> <ol style="list-style-type: none"> Una quota di 15 euro alla sezione CAI per spese accompagnatori. Copia del bonifico effettuato da inviare alla sezione. <p>La quota non comprende le spese della cabinovia, eventuali extra alla mezza pensione, le spese carburante auto e autostrada.</p> <p><u>I non soci dovranno 25.80€ in più per la copertura assicurativa sugli infortuni e</u></p>	<p>AE-EEA-EAI Giancola Stefano Cell. 391 3967856</p> <p>AE-EEA-EAI Cimino Vincenzo Cell. 340 8744322</p> <p>ASE Del Ferraro Debora</p> <p>ASE Gottardo Stefano</p> <p>ASE Di Dio Francesco</p> <p>DdE Guida Alberto</p>

N.B. Le coperture assicurative operano esclusivamente nei confronti dei soci in regola con il pagamento del bollino sociale.
Il percorso indicato potrà essere modificato dagli accompagnatori a loro insindacabile giudizio.

Classificazione CAI dei percorsi in base alla difficoltà

T – turistico

Percorsi su carrarecce, mulattiere o evidenti sentieri che non pongono incertezze o problemi di orientamento, con modeste pendenze e dislivelli contenuti. Richiedono conoscenze escursionistiche di base e preparazione fisica alla camminata. Sono comunque richiesti adeguato abbigliamento e calzature adatte.

E – escursionistico

Percorsi che rappresentano la maggior parte degli itinerari escursionistici, quindi tra i più vari per ambienti naturali. Si svolgono per mulattiere, sentieri e talvolta tracce; su terreno diverso per contesto geomorfologico e vegetazionale (es. pascoli, sottobosco, detriti, pietraie). Sono generalmente segnalati e possono presentare tratti ripidi. Si possono incontrare facili passaggi su roccia, non esposti, che necessitano l'utilizzo delle mani per l'equilibrio. Eventuali punti esposti sono in genere protetti. Possono attraversare zone pianeggianti o poco inclinate su neve residua. Richiedono senso di orientamento ed esperienza escursionistica e adeguato allenamento. È richiesto idoneo equipaggiamento con particolare riguardo alle calzature.

EE – per escursionisti esperti

Percorsi quasi sempre segnalati che richiedono capacità di muoversi lungo sentieri e tracce su terreno impervio e/o infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, roccette o detriti sassosi), spesso instabile e sconnesso. Possono presentare tratti esposti, traversi, cenge o tratti rocciosi con lievi difficoltà tecniche e/o attrezzati, mentre sono escluse le ferrate propriamente dette. Si sviluppano su pendenze medio-alte. Può essere necessario l'attraversamento di tratti su neve, mentre sono esclusi tutti i percorsi su ghiacciaio.

Necessitano di ottima esperienza escursionistica, capacità di orientamento, conoscenza delle caratteristiche dell'ambiente montano, passo sicuro e assenza di vertigini, capacità valutative e decisionali nonché di preparazione fisica adeguata. Richiedono equipaggiamento e attrezzatura adeguati all'itinerario programmato.

EEA – per escursionisti esperti con attrezzatura

Per ferrata si intende un itinerario i cui tratti su roccia sono appositamente attrezzati con strutture metalliche: cavi, catene, scale, pediglie e staffe, che ne facilitano e consentono la progressione. Prevedono l'uso dei dispositivi di protezione individuali certificati secondo le normative vigenti (imbragatura, kit da ferrata e casco) e una adeguata preparazione tecnica.

EAI - escursionismo in ambiente innevato

Percorsi che si svolgono in ambiente innevato con l'utilizzo di racchette da neve, entro i limiti dell'escursionismo e quindi su pendenze medio-basse (≤ 25°). Sono suddivisi su tre diversi livelli di difficoltà (facile, poco difficile e difficile) in ragione del dislivello, del contesto ambientale in cui si svolgono, della preparazione tecnica e dalle problematiche relative alla valutazione del pericolo di valanga che presentano. Prevedono tutte le cautele derivanti dalle specifiche e contestuali condizioni ambientali, tipiche dell'ambiente montano innevato differenti a seconda di altitudine e latitudine dell'itinerario.